

**Centro Studi
Consiglio Nazionale Ingegneri**

Monitoraggio sui bandi di progettazione

Luglio – settembre 2013



(c.r. 419.III)

Roma, ottobre 2013

I CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

Ing. Armando Zambrano	Presidente
Ing. Fabio Bonfà	Vicepresidente Vicario
Ing. Gianni Massa	Vicepresidente
Ing. Riccardo Pellegatta	Consigliere Segretario
Ing. Michele Lapenna	Consigliere Tesoriere
Ing. Giovanni Cardinale	Consigliere
Ing. Gaetano Fede	Consigliere
Ing. Andrea Gianasso	Consigliere
Ing. Hansjörg Letzner	Consigliere
Ing. iunior Ania Lopez	Consigliere
Ing. Massimo Mariani	Consigliere
Ing. Angelo Masi	Consigliere
Ing. Nicola Monda	Consigliere
Ing. Raffaele Solustri	Consigliere
Ing. Angelo Valsecchi	Consigliere

**Presidenza e Segreteria 00187 Roma – Via IV Novembre, 114
Tel. 06.6976701 Fax 06.69767048 Sito web: tuttoingegnere.it**



Presso il Ministero della Giustizia – 00186 Roma – Via Arenula, 71



CENTRO STUDI
CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

CONSIGLIO DIRETTIVO

Ing. Luigi Ronsivalle	Presidente
Ing. Luigi Panzan	Vice Presidente
Ing. Fabrizio Ferracci	Consigliere Segretario
Ing. Giovanni Cardinale	Consigliere
Ing. Francesco Cardone	Consigliere
Ing. Giovanni Margiotta	Consigliere
Ing. Salvatore Noè	Consigliere
Ing. Maurizio Vicaretti	Consigliere
Dott. Massimiliano Pittau	Direttore

Sede: Via Dora, 1 - 00198 Roma - Tel. 06.85354739, Fax 06.84241800

www.centrostudicni.it

Il presente testo è stato redatto da un gruppo di lavoro coordinato da Massimiliano Pittau e composto da Emanuele Palumbo, Maria Morgillo e Lorenzo Passeri Mencucci.



Considerazioni di sintesi

Ancora un trimestre fortemente negativo, quello appena concluso (luglio-settembre) per quanto riguarda i bandi di gara per i servizi di ingegneria.

Gli importi a base d'asta per questa tipologia di servizi registrano infatti un calo del 24,1% rispetto a quelli rilevati nello stesso periodo dello scorso anno: circa 92 milioni di euro, contro gli oltre 121 del terzo trimestre 2012.

L'unica nota "lieta" in uno scenario estremamente drammatico è che il vertiginoso calo rilevato negli ultimi anni sembra si sia arrestato e gli importi messi a gara rimangono sostanzialmente invariati dall'inizio dell'anno: se infatti nel primo trimestre dell'anno sono stati messi a gara servizi di ingegneria per quasi 82 milioni di euro, nel secondo erano quasi 90, fino ad arrivare, come già detto, ai 92 degli ultimi tre mesi. Importi comunque molto bassi rispetto a quelli degli anni scorsi quando, seppur già in periodo la crisi, si superavano tranquillamente i 150 milioni di euro, ma pur sempre un segnale positivo.

Si attenua soprattutto la perdita, rispetto agli anni precedenti, per quanto riguarda gli importi dei bandi per i soli servizi di ingegneria senza esecuzione delle opere che, come evidenziato più volte, sono praticamente le uniche gare che i liberi professionisti riescono ad aggiudicarsi: gli importi a base d'asta per tale tipologia di gara sfiorano infatti i 40milioni di euro a fronte dei circa 45milioni del terzo trimestre dello scorso anno, ma circa 6 milioni in più di quanto rilevato nel periodo tra aprile e giugno.

Un ulteriore piccolo segnale positivo emerge dal fatto che, per questa tipologia di bandi, i liberi professionisti, nelle diverse nelle diverse tipologie di associazione (liberi professionisti, studi associati, società di professionisti, RTI/ATI di soli professionisti) sono riusciti ad



aggiudicarsi quasi un quarto degli importi (circa 2milioni 400mila euro), laddove nel trimestre precedente non si andava oltre il 5,4%.

Questi sono i principali risultati che emergono dalla consueta analisi trimestrale dei bandi di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria svolta dal Centro studi CNI.

Analisi che non si limita solo agli aspetti puramente statistici, ma che si propone anche di evidenziare le difficoltà che incontrano le stazioni appaltanti ad adeguarsi ai cambiamenti normativi riguardanti l'affidamento di tali servizi.

Ad esempio il 62,2% dei bandi non dà alcun chiarimento sul criterio utilizzato per la determinazione dell'importo a base d'asta. Sebbene infatti le stazioni appaltanti possano far riferimento alle *tariffe professionali* (almeno per quanto concerne la determinazione dell'importo a base d'asta delle gare pubbliche per servizi di ingegneria¹), solo il 10,1% circa dei bandi fa riferimento ad esse. Un ulteriore 6,6% segue i dettami della legge 143/49, il 2,3% quelli del decreto 207/2010, mentre nel 18,4% vengono menzionati altri riferimenti normativi.

Un'altra norma ampiamente disattesa è quella² che prevede l'indicazione nei bandi di gara del **ribasso massimo** consentito: solo il 7,2% dei bandi senza esecuzione dei lavori ha, infatti, chiaramente indicato la soglia limite (con valori medi che oscillano tra il 20% e il 30% ma con casi che arrivano anche al 70%).

¹ Art.5 comma 2 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 "Misure urgenti per la crescita del Paese" (GU n. 147 del 26-6-2012 - Suppl. Ordinario n.129) "Fino all'emanazione del decreto (...), le tariffe professionali e le classificazioni delle prestazioni vigenti prima della data di entrata in vigore del predetto decreto-legge n. 1 del 2012 possono continuare ad essere utilizzate, ai soli fini, rispettivamente, della determinazione del corrispettivo da porre a base di gara per l'affidamento dei contratti pubblici di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e dell'individuazione delle prestazioni professionali".

² Art. 266, 1° comma lettera c n. 1 del DPR 207/2010: "nel caso di procedura aperta o negoziata del bando l'offerta è racchiusa in un plico che contiene: (...)c) una busta contenente l'offerta economica costituita da: 1) ribasso percentuale unico, definito con le modalità previste dall'articolo 262, comma 3, in misura comunque **non superiore alla percentuale che deve essere fissata nel bando in relazione alla tipologia dell'intervento**; (...)".



Nessuna novità, rispetto al passato, anche per quanto riguarda i **ribassi** medi di aggiudicazione che si mantengono sui valori rilevati nei precedenti trimestri del 2013: per i servizi di ingegneria senza esecuzione il ribasso medio registrato è pari al 34,1%, mentre quello relativo alle gare in cui è prevista anche l'esecuzione dei lavori è pari al 20,5%. Ma non mancano casi in cui si rilevano ribassi assai consistenti in cui il vincitore si è aggiudicato la data offrendo addirittura il 93% di ribasso.

A livello regionale, la regione “leader”, per numero di bandi pubblicati è per questo trimestre la Campania con 168 bandi pubblicati per un importo complessivo che sfiora gli 11milioni e quattrocentomila euro³, seconda, in termini di importi, solo al Lazio dove sono stati messi a gara circa 11milioni 800mila euro per servizi di ingegneria.

Come evidenziato più volte nei precedenti rapporti, i liberi professionisti nelle diverse tipologie di associazione (liberi professionisti, studi associati, società di professionisti, RTI/ATI di soli professionisti), sono praticamente esclusi dalle gare senza esecuzione dei lavori: nel trimestre in esame sono infatti riusciti ad aggiudicarsi solo 5 delle 137 gare con esecuzione dei lavori aggiudicate nello stesso periodo.

Nel terzo trimestre 2013 sono state aggiudicate complessivamente 294 gare, valore molto simile alle 290 aggiudicazioni del trimestre precedente che conferma una sostanziale stazionarietà anche per ciò che concerne il numero di gare aggiudicate.

Ma continuano a calare sensibilmente gli importi aggiudicati: circa 265milioni di euro laddove, nei tre mesi precedenti si arrivava a sfiorare i 400 milioni e contro i quasi 413 milioni di euro del primo trimestre e i quasi 560 milioni di euro dei tre mesi ancora precedenti.

³ Si tratta della stima delle somme destinate ai soli servizi di ingegneria per ogni tipologia di gara.



Dopo gli illusori segnali positivi emersi nel secondo trimestre 2013 in cui si era registrata una decisa impennata degli importi di aggiudicazione per le gare senza esecuzione dei lavori (che erano più che raddoppiati rispetto allo stesso trimestre del 2012 e addirittura triplicati rispetto ai primi tre mesi del 2013), nel trimestre in esame si registra un drastico crollo degli importi di aggiudicazione per questa tipologia di gare: meno di 10milioni contro i 36 milioni e mezzo del secondo trimestre 2013, semestre comunque condizionato dalla presenza di un paio di gare di importo elevato.

Ed infatti, nonostante questa consistente flessione, gli importi aggiudicati ai liberi professionisti nelle diverse forme societarie restano pressoché inalterati rispetto al secondo trimestre del 2013 ed anzi aumentano anche leggermente: quasi 2milioni 400mila euro contro i neanche 2milioni di euro del trimestre precedente.

Dopo "l'anomalia" emersa nell'ultimo rapporto trimestrale in cui le società avevano offerto ribassi più elevati di quelli dei professionisti, nel trimestre in esame i dati confermano la linea "tradizionale" e il ribasso medio di aggiudicazione offerto dai liberi professionisti nelle gare senza esecuzione (35,8%) è decisamente superiore di quello offerto dalle società (29%).

Ancora una volta, comunque, dall'analisi dei dati emerge chiaramente l'incapacità da parte delle stazioni appaltanti di applicare correttamente la normativa sui bandi pubblici.

Spesso, ad esempio, viene disattesa la norma che obbliga le stazioni appaltanti ad utilizzare unicamente il criterio dell'**offerta economicamente più vantaggiosa** per l'affidamento degli incarichi di ingegneria e architettura per importi superiori ai 100mila euro:⁴ in base ai dati elaborati dal Centro studi, nel trimestre in esame, il 10,6% dei bandi senza esecuzione, con importo a base d'asta

⁴ Si veda in proposito "**L'offerta economicamente più vantaggiosa quale unico criterio per l'aggiudicazione dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria (art. 266, comma 4, DPR 207/2010)**" c.r.334/2011 Centro studi Consiglio nazionale ingegneri e la **Circolare 30 ottobre 2012, n.4536** del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti pubblicata sulla G.U. n. 265 del 13 novembre 2012



superiore ai 100mila euro, non segue la normativa, indicando come criterio di selezione delle offerte quello del **prezzo più basso**.

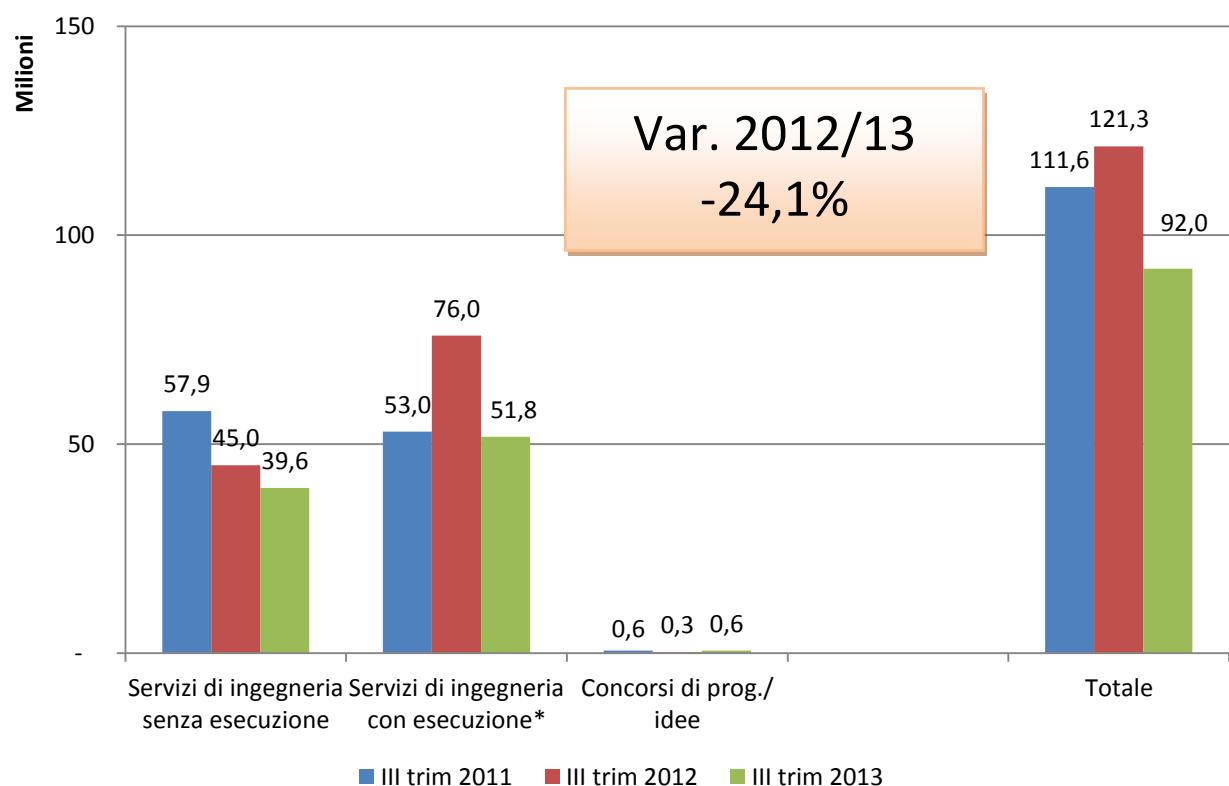
Qualche irregolarità si riscontra anche nell'indicazione dei pesi che vengono assegnati ai diversi fattori che vengono utilizzati laddove il criterio prescelto è quello dell'**offerta economicamente più vantaggiosa**: 2 bandi hanno la somma dei pesi diversa da 100 contravvenendo a quanto previsto dall'art.266 comma 6 del Regolamento (Dpr.207/2010), mentre altri 3 bandi su 42 con importo a base d'asta superiore ai 100mila euro (7,1%), non rispettano il *range* previsto dal comma 5 dello stesso articolo.

Quest'ultimo dettato normativo non vale per i bandi sotto la soglia dei 100mila euro, anche se sarebbe auspicabile che esso fosse esteso anche a questa tipologia di bandi. La realtà invece è ben diversa, visto che quasi un bando su tre con importo inferiore ai 100mila euro assegna dei pesi diversi da quanto indicato nel Regolamento.

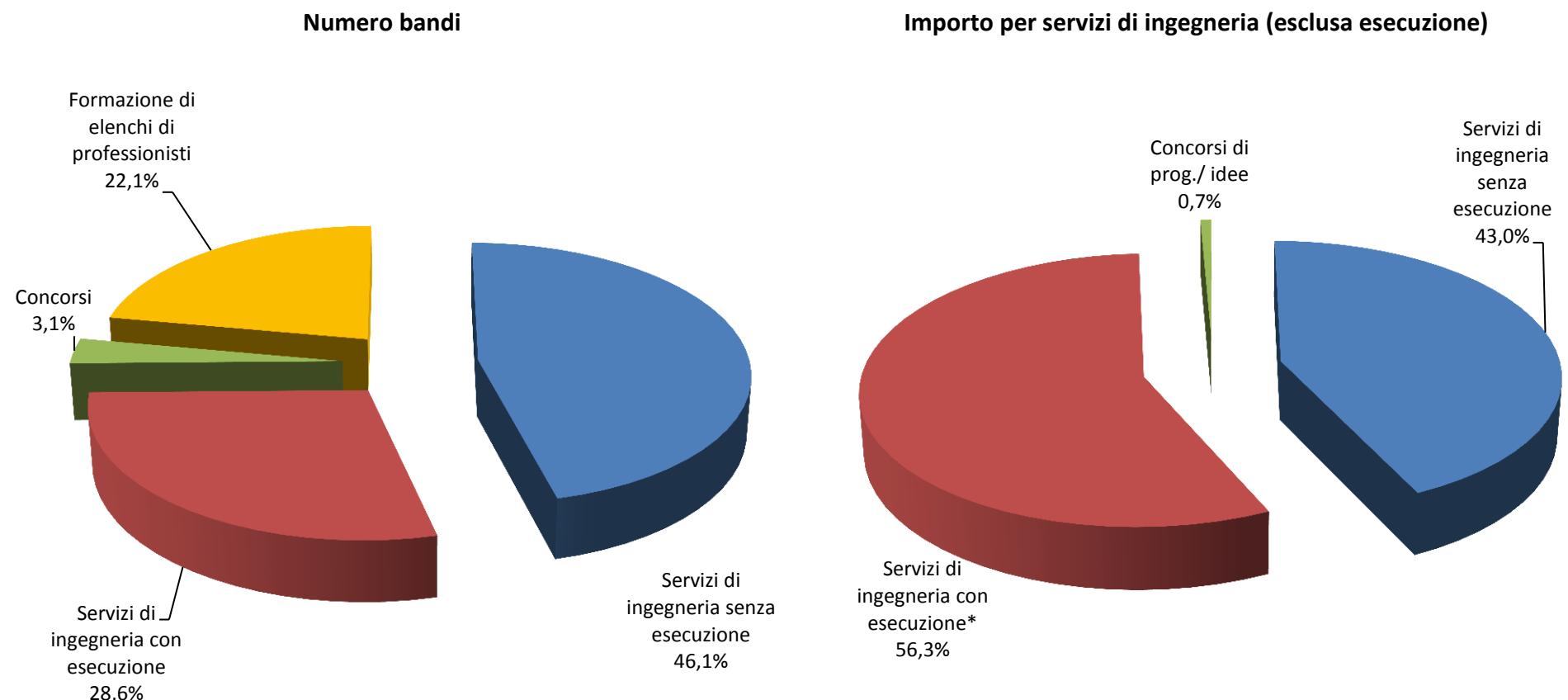
Le stazioni appaltanti incontrano qualche difficoltà anche ad adeguarsi all'art.268 del Regolamento che vieta in sostanza la richiesta di cauzioni per alcune prestazioni quali *"la redazione della progettazione e del piano di sicurezza e di coordinamento e ai compiti di supporto alle attività del responsabile del procedimento"*. Ebbene, in 4 bandi aventi per oggetto uno o più servizi tra quelli appena elencati, viene richiesto il versamento di una cauzione.



Tav. I Ripartizione degli importi destinati alla progettazione e agli altri servizi di ingegneria per tipologia di appalto. Confronto 3° trim. 2011/2012/2013 (valori in milioni di euro)



Tav. II Bandi per servizi di ingegneria. 3° trim 2013



*E' una stima degli importi destinati unicamente ai servizi di ingegneria con l'esclusione di quelli per l'esecuzione.

Fonte: Elaborazione Centro studi CNI su dati Infodat/CNI, 2013



Tav. III Rispetto dei limiti indicati nel dpr. 207/2010* per quanto concerne i pesi assegnati ai criteri utilizzati per la determinazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa. 3° trim. 2013**

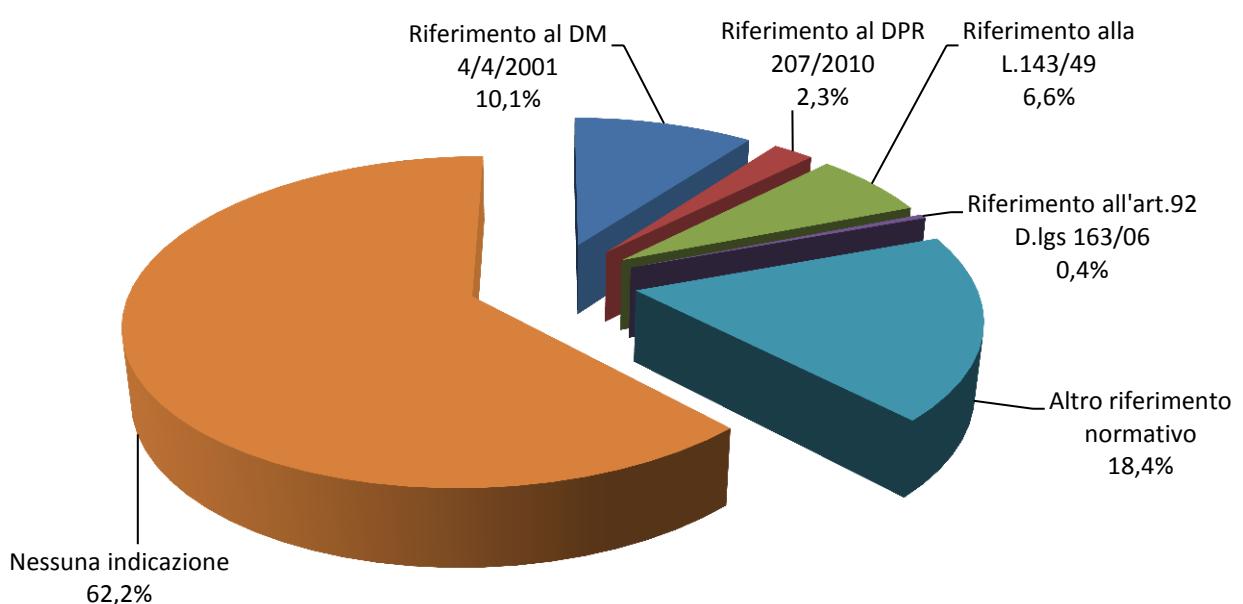
	Fino a 100.000€		Oltre 100.000 €		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
RISPETTANO i limiti indicati dal dpr 207/2010	33	68,8	39	92,9	72	80,0
NON RISPETTANO i limiti indicati dal dpr 207/2010	15	31,3	3	7,1	18	20,0
Totale	48	100,0	42	100,0	90	100,0
La somma dei pesi non è uguale a 100					2	2,2

*art.266 comma 5

** sono considerati solo i bandi per servizi di ingegneria senza esecuzione

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

Tav. IV I criteri utilizzati per la determinazione dei corrispettivi degli incarichi di progettazione da porre a base d'asta*. 3° trim. 2013

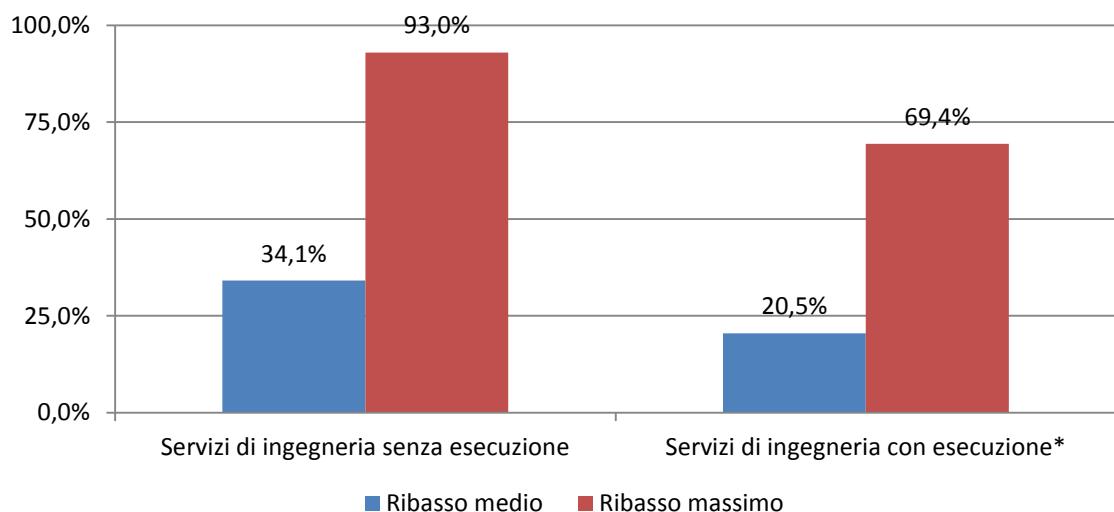


* sono considerati solo i bandi per servizi di ingegneria senza esecuzione

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

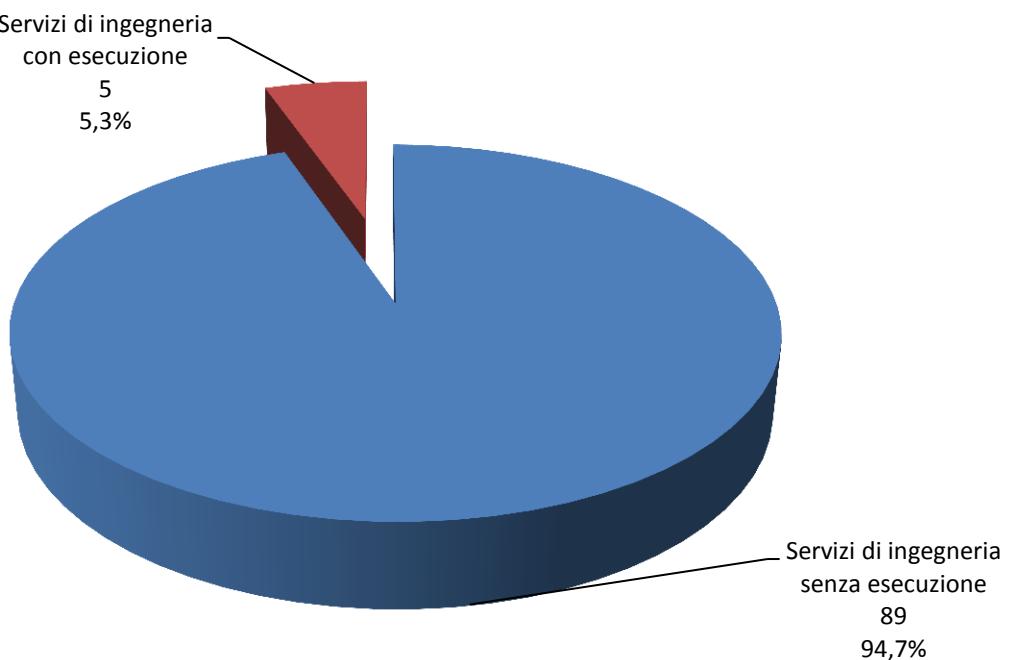


Tav. V Ribasso medio e ribasso massimo rilevato nelle gare per servizi di ingegneria aggiudicate per tipologia di appalto. 3° trim. 2013



* Sono esclusi due bandi il cui importo di aggiudicazione è superiore all'importo a base d'asta
Fonte: Elaborazione Centro studi CNI su dati Infodat/CNI, 2013

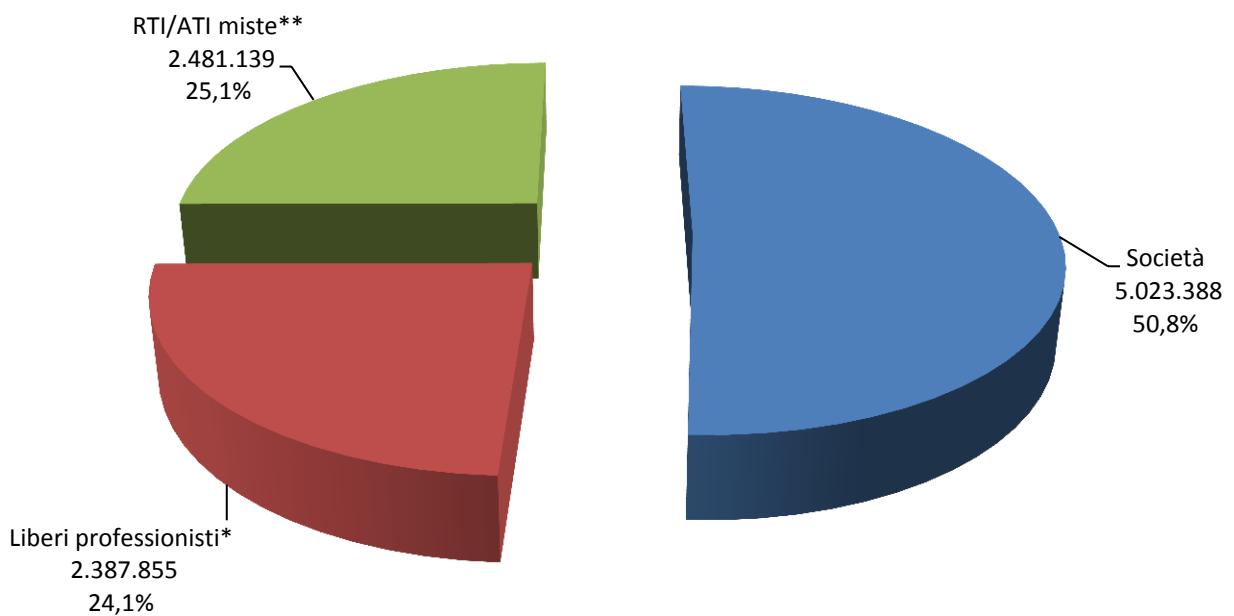
Tav. VI Ripartizione delle gare per servizi di ingegneria aggiudicate dai liberi professionisti*. 3° trim. 2013



(*) Liberi professionisti singoli, studi associati, società di professionisti, RTI/ATI di soli professionisti
Fonte: Elaborazione Centro studi CNI su dati Infodat/CNI, 2013



Tav. VII Ripartizione degli importi di aggiudicazione delle gare per servizi di ingegneria (senza esecuzione) aggiudicate. 3° trim. 2013 (valori in euro)



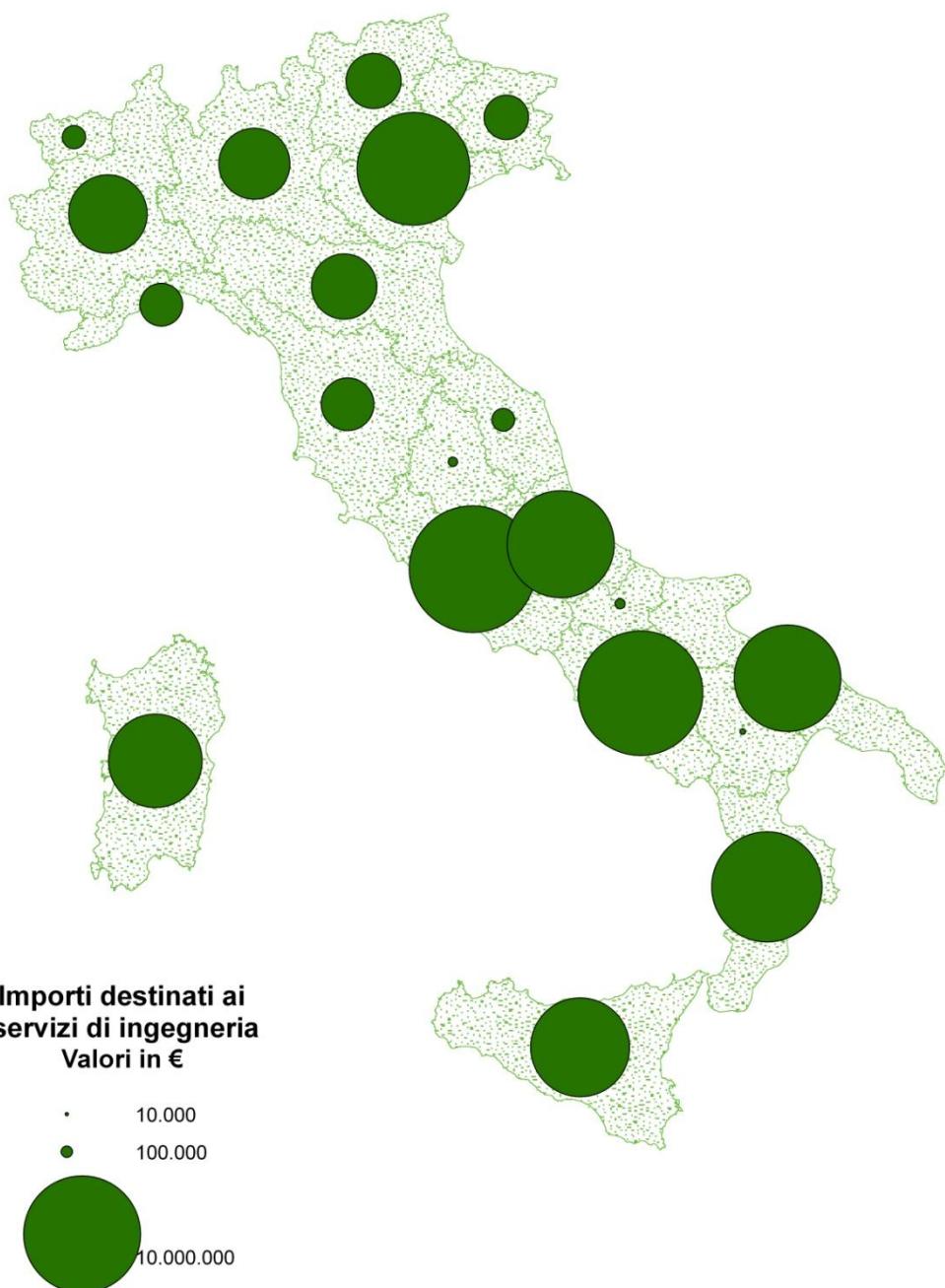
(*) Liberi professionisti singoli, studi associati, società di professionisti, RTI/ATI di soli professionisti

(**) Raggruppamenti tra società e liberi professionisti

Fonte: Elaborazione Centro studi CNI su dati Infodat/CNI, 2013



Tav. VIII Importo a base d'asta per i servizi di ingegneria*. 3° trim. 2013 (valori in €)



* sono esclusi gli importi destinati all'esecuzione dei lavori
Fonte: stima Centro studi CNI su dati Infodat/CNI, 2013



Nota metodologica

La presente indagine si basa sui bandi di gara per i servizi di ingegneria riportati nella banca dati di Infodat⁵, con cui il Consiglio Nazionale degli Ingegneri ha stabilito un rapporto di collaborazione a beneficio degli iscritti all'Ordine degli ingegneri.

Più specificatamente i bandi di gara vengono rilevati quotidianamente e, mediante un attento esame del testo del bando, vengono estratte le informazioni che una volta elaborate forniscono i risultati illustrati in questa indagine.

Dei bandi presenti nella banca dati Infodat, vengono analizzati solo quelli della categoria “*Progettazione*”, con qualche limitazione: non vengono infatti presi in esame i bandi di gare inerenti la “*programmazione informatica*” e gli “*arredi interni*”.

Vengono inoltre esclusi dalla rilevazione i bandi di gara aventi come oggetto:

- manifestazione di interesse;
- avviso indicativo di *project financing*;
- Bandi di gara destinati a figure professionali diverse da quelle di *ingegnere e architetto* (ad es. consulenza legale, ecc.).

⁵ Azienda specializzata nelle gare d'Appalto pubbliche, che si occupa giornalmente di monitorare e reperire tutte le gare d'appalto, anche di piccolo importo, di qualunque settore e categoria (Lavori, Forniture, Servizi e Progettazione), reperite sull'intero territorio nazionale utilizzando diverse fonti.